

frati e buoi, e vi si fa il miglior cacio di qualunque altra Provincia: si truovano anche delle pine di argento, di marmi e diaspri.

Le Città principali sono *Ebora*, *Estremos*, *Elvas*, *Campo Mayor*, *Aronches*, *Portalegre*, *Olivenza*, *Villa Viciosa*, *Moura*, *Serpa*, *Mertola*, *Beja*, *Portel*, *Viana*, *Alcazar de sal*, *S. Jago de Cacom*, *Sine* ed *Ourique*.

*Ebora* è posta sopra una collina, circondata da monti, verso il mezzo della Provincia, venti leghe allo Scirocco di *Lisbona*. Ha una lega in circa di circonferenza, ed è circondata da un antico muro con Torri. Fu stimata Piazza molto forte, prima che fosse tanto in credito la maniera moderna di fortificare. Ha cinque Parrocchie, nove Monisterj d' Uomini, sette di donne, una casa di Pietà, un Ospitale, e quasi quattro mila abitanti. Il Cardinal *Arringo* primo Arcivescovo, fratello del Re *Giovanni III.* che la eresse in Metropoli, istituì una Università verso l'anno 1559, ma non fiorisce molto. Secondo la tradizione, questa Città fu fabbricata dai Fenizj, che le diedero il nome di *Ebora*, alludendo alla fecondità del terreno. *Giulio Cesare* cambiò il suo nome in quello di *Liberalitas Julia*, come si vede in un antica Iscrizione colà scoperta.

DIVO JULIO LIB. JULIA EBORA OB.  
ILLIUS IN MUN. ET MUNIC. LIBERALI-  
TATEM. EX. D.D.D. QUOIUS DEDICA-  
TIONE VENERI GENITRICI CAESTUM  
MATRONÆ DONUM TULERUNT.

Era